



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società Alpiq Wind Italia S.r.l.
alpiqwind@pec.alpiq.com

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
SS-PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Al Referente GI7 Commissione PNRR-PNIEC
Ing. Enrico Lanciotti
lanciotti.enrico@mase.gov.it

DG-ABAP SERVIZIO V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell' Ambiente
assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

Alla Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell' Ambiente
Dipartimento dell' Ambiente
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

All' Autorità di Bacino del
Distretto Idrografico della Sicilia
autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it

Alla Città Metropolitana di Catania (CT)
protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it

Al Libero Consorzio Comunale di Enna (EN)
(già Provincia Regionale di Enna)
protocollo@pec.provincia.enna.it

Al Comune di Ramacca (CT)
postmaster@pec.comunediramacca.it

Al Comune di Raddusa (CT)
comuneraddusa@postecert.it

Al Comune di Castel di Iudica (CT)
affarigenerali@pec.comunecasteldiudica.it

Al Comune di Assoro (EN)
info@pec.comune.assoro.en.it

Oggetto: [ID 9221] Progetto di un impianto eolico denominato “Parco Eolico Ennese”, costituito da 22 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 145,2 MW, da realizzarsi nei comuni di Ramacca (CT), Raddusa (CT), Castel di Judica (CT) e Assoro (EN).

Richiesta di integrazioni

Il progetto in oggetto è relativo alla dismissione di un parco eolico composto da 47 aerogeneratori della potenza nominale di 1,5 MW ciascuno, localizzati nei Comuni di Ramacca, Castel di Iudica e Raddusa, e loro la sostituzione con 20 nuovi aerogeneratori (di potenza nominale pari a 6,6 MW) in corrispondenza delle posizioni degli aerogeneratori esistenti e di 2 nuovi aerogeneratori in altra posizione. Sono previste: 1) le rimozioni di 2 cabine di sezionamento e la costruzione di tre nuove, 2) la rimozione dell'elettrodotto in MT esistente e interrato (lungo 37 km) e la posa di un nuovo cavidotto di lunghezza pari a 34 km, coincidente con il tracciato dell'elettrodotto esistente (a meno di limitate tratte) e 3) l'adeguamento delle infrastrutture civili ed elettriche in area SSEU nel Comune di Assoro.

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1 Aspetti generali

- 1.1 Fornire la scheda tecnica completa degli aerogeneratori scelti, anche in lingua comunitaria. Nel caso l'aerogeneratore non sia stato scelto, riportare in una tabella le caratteristiche tecniche dell'aerogeneratore *tipo* per cui sono valide le risultanze riportate nel SIA per quanto concerne gittata, producibilità, shadow flickering, calcoli preliminari delle strutture, visibilità e rumore.
- 1.2 Presentare un'integrazione della documentazione progettuale in funzione di eventuali cambiamenti dello stato del sito in esame e della più ampia area in cui lo stesso si inserisce avvenuti dopo il deposito dell'istanza di VIA. Nel caso in cui non ci siano cambiamenti, presentare dichiarazione asseverata, che attesti che nulla è significativamente cambiato nelle aree interessate dall'impianto (compreso cavidotto e sottostazione) e limitrofe, rispetto allo stato di fatto rappresentato nel progetto depositato.
- 1.3 Considerando il possibile futuro sviluppo di altri impianti, considerando le ridotte distanze tra aerogeneratori e considerando quanto riportato a pag. 34 della relazione anemologica (*“Ciò potrebbe comportare l'applicazione di una strategia di Wind Sector Management oppure l'allargamento della maglia del layout tramite l'eliminazione di alcune posizioni”*), si richiede la valutazione di alternative progettuali che permettano di tenere in dovuta considerazione interferenze con cavidotti aerei di altre iniziative progettuali e la distanza tra gli estremi delle pale per permettere il passaggio in sicurezza dell'avifauna.
- 1.4 Trasmettere la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) attuale per la connessione alla RTN

dell'impianto di generazione, benestariata da TERNA e formalmente accettata dal proponente, al fine di garantire la concreta fattibilità tecnica in merito al collegamento tra l'impianto proposto e la Rete Elettrica Nazionale.

2 Impatti cumulativi

2.1 Per consentire una migliore ed immediata identificazione degli elementi cartografici/iconografici necessari a valutare la visibilità e l'impatto complessivo post-operam, si richiede di verificare, anche presso uffici Regionali o altri Enti, se siano stati autorizzati o in costruzione ulteriori impianti FER ed elettrodotti al loro servizio in sovrapposizione visiva, anche parziale all'impianto nell'area a buffer di dimensione pari a 50 volte l'altezza al tip degli aerogeneratori.

3 Fauna, Avifauna e Chiroterofauna e Biodiversità

3.1 Qualora sia terminato il monitoraggio annuale ante operam dell'avifauna e della chiroterofauna, relazionarne le ultime risultanze.

3.2 Predisporre il progetto di monitoraggio secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo le linee guida contenute nel documento "Protocollo di monitoraggio avifauna e chiroterofauna dell'Osservatorio Nazionale su eolico e fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente), a frequenza mensile.

3.3 Dettagliare quali e quanti alberi sarà necessario tagliare nell'area di impianto e lungo il percorso che conduce al sito di installazione, descrivendo la loro specie e ubicazione.

3.4 Per quanto riguarda la Valutazione di Incidenza, che ha come oggetto di analisi i siti della Rete Natura 2000 potenzialmente interferiti direttamente o indirettamente dalle attività di realizzazione dell'opera e dal suo esercizio, si ritiene, sulla base della documentazione fornita e delle autonome valutazioni condotte dalla Commissione, di non poter escludere la possibilità che il progetto in esame determini una incidenza significativa sui siti della Rete Natura 2000 presenti nell'area vasta di riferimento. Per questo motivo si richiede di:

3.4.1 Predisporre uno Studio di Incidenza a livello di Valutazione Appropriata, relativo ai siti della Rete Natura 2000 presenti almeno nell'area vasta: ZSC Codice ITA060014, Monte Chiapparo che dista circa 1,5 km e ZSC Codice ITA060001, Lago di Ogliastro, che dista anche in questo caso circa 1,5 km.

3.4.2 Lo Studio di Incidenza deve essere predisposto secondo le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza e i relativi allegati (reperibili sul sito <https://www.mase.gov.it/pagina/linee-guida-nazionali-la-valutazione-di-incidenza-vinca-direttiva-92-43-cee-habitat-articolo>), tenendo presente che tale studio deve essere redatto da figure professionali di comprovata competenza in campo naturalistico/ambientale e della conservazione della natura, nei settori floristico-vegetazionale e faunistico, tenendo conto degli habitat e delle specie per i quali i siti Natura 2000 sono stati individuati.

3.4.3 Lo Studio deve inoltre tenere conto delle indicazioni fornite dalla Regione Sicilia e dagli Enti gestori dei Siti e fare riferimento ai Piani di Gestione dei Siti considerati, agli Obiettivi di conservazione ed alle Misure di Conservazione generali e specifiche per i siti, gli habitat e le specie.

4 Territorio - Paesaggio

4.1 Con specifico riferimento all'impatto complessivo del Progetto sul suolo, si richiede di determinare a mezzo di elaborati grafici e numerici le superfici di suolo che l'impianto impiegherà in modo reversibile nella fase di realizzazione (momentanei ampliamenti della sede stradale, ecc.) e di esercizio (piazzole ecc.) e quelle irreversibilmente sottratte dall'impianto (fondazioni, cabina elettrica, massetti in cemento, ecc.). Indicare quindi gli interventi individuati a compensazione dei consumi definitivi di suolo e la relativa estensione e localizzazione sul territorio.

5 Geologia ed idrogeologia

È stato redatto uno Studio Geologico, nel quale si riferisce delle indagini in sito, in particolare la realizzazione di n. 22 sondaggi geognostici, effettuati durante la progettazione del "Parco Eolico

Ennese” con ubicazione dei sondaggi riportati Tav. 1 carta geologica e geomorfologica.

- 5.1 Sarebbe opportuno fornire le stratigrafie di ciascun sondaggio con indicazione della profondità della falda.
- 5.2 Occorre produrre, inoltre una relazione idrogeologica dettagliata con relativa cartografia che contenga informazioni dei bacini idrici, dei corsi d’acqua con informazioni sulla profondità della falda e le direzioni dei flussi idrici superficiali e sotterranei e che riporti l’eventuale presenza di pozzi, sorgenti, invasi naturali e non, specificandone l’uso (potabile ecc.) nel buffer di 3 km da ciascun aerogeneratore e cabine elettriche.

6 Rumore e Vibrazioni

- 6.1 Sono stati individuati i ricettori potenzialmente impattati compresi in un raggio di 1000 metri da ciascun aerogeneratore, ma non risulta chiaro il censimento di questi, ovvero i criteri con i quali sono stati selezionati i ricettori presi in considerazione, le relative caratteristiche, anche ai sensi della classificazione catastale degli stessi. Pertanto, si ritiene necessario che venga effettuato un completamento del censimento di tutti i ricettori presenti nelle aree di influenza degli aerogeneratori e della Sottostazione elettrica di utenza e trasformazione e delle aree interessate dalla realizzazione del cavidotto interrato, con le indicazioni anche delle attribuzione delle classi catastali. Dovrà inoltre essere indicata la motivazione dell’eventuale esclusione di ricettori dall’elenco di quelli individuati mentre dovranno essere inclusi anche gli edifici classificati con categoria catastale differente dalla A, ma che prevedono la permanenza di persone all’interno per lunghi periodi di tempo, come gli edifici collabenti accatastati come categoria F, per i quali risulta attuabile una futura e differente destinazione d’uso e la possibilità di ristrutturazione. Dovrà inoltre essere segnalata l’eventuale presenza di ricettori particolarmente sensibili quali scuole, ospedali, case di cura e di riposo ed assimilabili. Qualora da tale censimento dovesse emergere la presenza di ulteriori ricettori da considerare, oltre quelli già esaminati, sarà necessario aggiornare anche lo studio previsionale acustico sia della fase di cantiere che di esercizio per la verifica del rispetto dei limiti applicabili (assoluti di emissione ed immissione e differenziale di immissione). Nel caso in cui, a seguito di tale aggiornamento, dovessero emergere dei superamenti dei limiti di rumore applicabili si chiede di valutare ogni possibile soluzione di contenimento delle emissioni sonore per il rispetto dei suddetti limiti.
- 6.2 Per quanto riguarda la rumorosità della fase di cantiere si richiede di integrare la documentazione trasmessa con una previsione dell’impatto acustico generato dalle diverse fasi di lavorazione in corrispondenza dei ricettori maggiormente interessati ed individuati a seguito del censimento di cui al punto precedente.
- 6.3 Si richiede inoltre di produrre una valutazione più di tipo quantitativo anche del possibile impatto dalla matrice vibrazioni nelle diverse fasi (realizzazione, esercizio e dismissione) del progetto in valutazione.

7 Shadow flickering

Si richiede di completare la relazione specialistica REN-SA-R07 con una tabella in cui sia riportato, per ogni recettore, il numero di ore di ombreggiamento annue nel real case.

8 Piano di monitoraggio Aria, Acque superficiali e sotterranee

- 8.1 Riguardo la componente aria, all’interno del SIA (pag. 247) si riporta una sorta di monitoraggio che si intende effettuare in AO, CO e PO. Non essendo riportato un inquadramento dello stato della qualità dell’aria né a livello locale (area impianto) né a livello provinciale e regionale si chiede quanto segue:
 - 8.1.1 Un inquadramento dello stato attuale della qualità dell’aria dell’area in base al Piano Regionale di qualità dell’aria ed agli obiettivi di qualità, in base alle stazioni di monitoraggio (ARPA-REGIONE) ufficiali presenti.
 - 8.1.2 Un inquadramento della situazione meteo-climatica.
 - 8.1.3 Un inquadramento della situazione demografica, sanitaria e socio-economica della Popolazione.

- 8.2** Riguardo la componente acque superficiali, all'interno del SIA (pag. 242) si riporta una sorta di monitoraggio che si intende effettuare in AO, CO e PO. A tal riguardo, visto che sono stati individuati 8 punti di monitoraggio ed il monitoraggio è correlato alle interferenze dell'impianto con i corsi d'acqua superficiali, si chiede un maggiore approfondimento ed in particolare una relazione ad hoc corredata anche di dettagliati elaborati grafici che mostrino l'ampiezza delle interferenze richiamate ed i punti di monitoraggio individuati per ciascuna interferenza e relativa soluzione per il superamento della stessa.
- 8.3** Produrre il piano monitoraggio quali-quantitativo delle acque sotterranee in AO, CO e PO.

9 Compensazione

Con riferimento alle misure di compensazione, si richiede di dettagliare se per le misure di compensazione proposte sono già intercorsi accordi o impegni con le comunità locali.

10 Terre e rocce da scavo

- 10.1** È stato redatto il piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo (REN-SA-R04). Detto Piano appare molto generico e carente in alcuni aspetti che dovranno essere integrati, quali:
- 10.1.1** La descrizione dettagliata delle opere da realizzare, comprese le modalità di scavo sia per la fase di dismissione dell'attuale parco che per quello della nuova realizzazione.
- 10.1.2** L'inquadramento ambientale del sito (geografico, geomorfologico, geologico, idrogeologico, destinazione d'uso delle aree attraversate, ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento).
- 10.1.3** La volumetria previste delle terre e rocce da scavo sia per la fase di dismissione dell'attuale parco eolico, che per la realizzazione del nuovo parco.
- 10.2** Inoltre, si richiede di:
- 10.2.1** Individuare su tavola grafica le aree, con indicazione dei volumi, che verranno scavati e rinterrati con riferimento all'adeguamento della viabilità, delle aree d'installazione degli aerogeneratori e delle relative piazzole, degli elettrodotti interrati, eventuale traliccio per l'elettrodotto aereo (di 200m) oltre che con riferimento alle cabine elettriche.
- 10.2.2** Riportare il piano dei campionamenti (numero di punti di indagine ciascuno con relativo numero campioni prelevati e/o da prelevare) delle terre e rocce da scavo per la caratterizzazione degli stessi nell'area di ciascun aerogeneratore, lungo gli elettrodotti, cabine elettriche, strade, ecc. anche con presentazione di elaborati grafici (planimetrie) su cui siano indicati i punti di prelievo e relativo numero di campioni.
- 10.2.3** Presentare una breve relazione da cui emerga se vi siano o meno aree attraversate dal cantiere o prossime allo stesso (raggio 10 km) e comunque oggetto di scavo/rinterro, definite contaminate o potenzialmente tali ovvero per le quali sia noto il superamento delle CSC di cui alla Colonna A della Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.
- 10.2.4** Chiarire, con dovizia di descrizione, quale sarà il riutilizzo del terreno escavato ovvero se ed in quale percentuale sarà utilizzato allo stato "naturale" così come all'Art. 185 comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.

11 Aree percorse da fuoco

- 11.1** Aggiornare la Carta delle aree percorse dal fuoco al 2023 e produrre relazione asseverata circa l'assenza di attraversamento da fuoco dell'area di progetto.

12 Ulteriore Documentazione

- 12.1** Presentare le controdeduzioni alle Osservazioni, anche tardive, pervenute o che potrebbero pervenire nelle successive fasi di consultazione.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la necessità di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MiC, fermo restando il rispetto dei termini di venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione PNRR PNIEC, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il "Modulo trasmissione integrazioni di VIA" disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006" del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione "in consultazione pubblica", senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)